LIBERTÀ
Martedì 3 marzo 2015

Da Soroptimist e Kanagà acqua per le donne del Mali

Il progetto sulla realizzazione di un mulino premiato da Expo: sarà in esposizione sette giorni

L'associazione pro-Africa Kanagà Onlus sarà in primo piano ad Expo 2015 grazie al Soroptimist Emilia Romagna e ai comuni progetti a favore delle donne del Mali con una iniziativa che ha meritato un premio di prima fascia: uno spazio espositivo per una intera settimana in cui si svolgerà Expo 2015.

Il Club di Piacenza aveva già focalizzato la sua attenzione sulla centralità della donna nella produzione agricola con un convegno dedicato: le donne sono il 50 per cento della forza lavoro agricola ma in grandi numeri non hanno accesso al credito o al diritto di possedere la terra. Ecco perchè è stata vagliata e raccolta la richiesta delle donne maliane del villaggio di Ouro Koin (comunità rurale nella regione di Mopti, Repubblica del Mali), che hanno trovato un interprete convinto in Kanaga 2008 Onlus, al fine di reperire acqua vicina al villaggio e di meccanizzare la macchina dei cereali per disporre di più tempo libero, reddito per la vendita dei loro prodotti.



Un gruppo di donne del Mali. La forza lavoro femminile è sottoposta a grandi fatiche fisiche

L'adesione dei Club Soroptimist Emilia Romagna for Expo alla proposta della presidente piacentina Giuseppina Dagradi (che ha lavorato in stretto contatto con le socie Simona Ceruti, Monica Fermi e Gaia Paradiso) "Millstone for Mali Women – un mulino per le donne del Mali" è stata immediata, unanime e convinta. Le donne di Ouro Koin, frangia sociale vulnerabile, con scarsissimo potere decisionale, dominate da capi tribù di sesso maschile, hanno richiesto con forza di migliorare la propria esistenza e quella dei loro figli, di non essere sopraffatte quotidianamente da uno sforzo fisico massacrante per la raccolta dell'acqua (12 km per trasportare a volte solo 40 litri), della legna da ardere e per tutte le altre incombenze domestiche compresa la raccolta dei grani da macinare tradizionalmente con enormi dispersioni di fatica e tempo, il cui recupero, invece, sta già permettendo loro di attendere ad altre attività imprenditoriali aumentando l'autonomia finanziaria e la partecipazione allo sviluppo socio economico della comunità. E gli effetti diretti di questo intervento si sono subito rilevati nell'aumentato tasso di scolarizzazione, nel miglioramento delle condizioni igieniche e di salute della popolazione, nella riduzione della povertà. Per essere presenti in loco ci si è avvalsi di Kanaga e dell' antropologo maliano Guindo Bokary per sovrintendere all'acquisto e posa di tubature per la canalizzazione per le acque. Donne dei Club Soroptimist di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, hanno teso la mano alle donne maliane.